

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA



ci piacque con Nostro Decreto in data ventotto aprile millenovecentotrentasette XV E. F. concedere al Comune di Venaria Reale il titolo di Città. Ed essendo stato il Nostro Decreto registrato, come avevamo ordinato, alla Corte dei Conti e trascritto nei registri della Consulta Araldica e dell'Archivio di Stato in Roma, Vogliamo ora spedire solenne documento della accordata grazia al Comune con cessionario. Perciò, in virtù della

Nostro Autorità Reale e Costituzionale, dichiariamo spettare al Comune di Venaria Reale, in provincia di Torino, il diritto di far uso del titolo di Città, e disponiamo inoltre che di tale provvedimento sia presa nota nel Libro Araldico degli Enti morali. Comandiamo poi alle Nostre Corti di Giustizia, ai Nostri Tribunali ed a tutte le Potestà civili e militari di riconoscere e mantenere alla Città di Venaria Reale, i diritti specificati in queste Nostre Lettere Patenti, le quali saranno sigillate con Nostro Sigillo Reale, firmate da Noi e dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e vedute alla Consulta Araldica. Date a Roma, addì venti del mese di gennaio dell'anno millenovecentotrentotto trentesimo, tavo del Nostro Regno.



Vittorio Emanuele

[Signature]